|  |
| --- |
| **MAPPA** |
| **1) INFORMAZIONI GENERALI** |
| TITOLO DEL PERCORSO | “LIS FLABIS DI ESÔF” |
| CONTESTO DI LAVORO | Scuola | Scuola dell’Infanzia “A. Nicoloso” di Osoppo |
| classe/sezione e numero di alunni | Sezione A – 14 bambini di cui 9 piccoli e 5 piccolissimiSezione B – 15 bambini di cui 4 medi e 11 grandi |
| docenti | *Nomi:* | *discipline/e* |
| Menis Erika  | Maestra di sezione e di friulano |
| competenze linguistiche preesistenti | Le competenze linguistiche preesistenti sono eterogenee. Nel gruppo A i bambini extra comunitari sono due, qui l’interazione è abbastanza buona.Nel gruppo B la metà dei bambini sono extra comunitari, non parlano e non comprendono la lingua friulana, degli italiani solo uno la parla a casa.  |
| MOTIVAZIONI | Il progetto in lingua friulana “Lis flabis di Esôf” prevede il racconto di vicende accadute ad animali come: il leone e il topo, la lepre e la tartaruga, la volpe, …, per poi evincere dai piccoli quadri delle storie gli enunciati morali. Tale percorso, finalizzato alla conoscenza e all’approfondimento della lingua friulana fa dunque riflettere i bambini sull’emotività dei personaggi. L'inganno, la verità, l'apparenza, la stoltezza e l'astuzia: sono emozioni esposte di frequente in Esopo e tutte con un fine educativo.  |
| TEMPI | Durata | Da novembre 2020 ad aprile 2021 |
| scansione/frequenza | Interventi proposti con cadenza settimanale: il martedì per i grandi e i medi, il giovedì per i piccoli e piccolissimi dalle 10.30 alle 11.30.  |
| SPAZI  | Aula e spazi comuni interni alla bolla. |
| CAMPI D’ESPERIENZA | Il percorso ha coinvolto tutti i campi di esperienza. |
| LINGUE | Friulano – Italiano |
| MATERIALI/ STRUMENTI USATI | Ho utilizzato materiali di vario tipo per realizzare i personaggi delle storie: cartoncini, marionette, peluches. Grandi fogli e tempere per creare gli habitat.Ho proposto colori, cancelleria, carta velina, panno lenci, colla, forbici. Il materiale, sia quello realizzato in presenza che quello fotografico, è stato raccolto in un fascicoletto personale che documenta il percorso realizzato.Ho utilizzato il computer per far vedere i video della storia drammatizzata in friulano, in italiano su you tube e il lettore cd per ascoltare, cantare e ballare varie canzoni e tiritere. |
| **2) SCHEDA DIDATTICA GENERALE** |
| OBIETTIVI LINGUISTICI COMUNICATIVI E DISCIPLINARI | * Familiarizzare con la lingua friulana
* far acquisire ai bambini fiducia nelle proprie capacità, rafforzando l’identità personale e la comprensione del valore dell’”altro”
* fare apprendere in modo graduale le competenze linguistico/comunicative della lingua friulana e approfondire aspetti peculiari della cultura friulana
* promuovere momenti di ascolto, di scambio e di confronto utilizzando la lingua friulana
* avviare una sensibilità plurilinguistica
* avviare la conoscenza di tradizioni, storie, abitudini, canti, danze e giochi di un tempo
 |
| METODOLOGIE / STRATEGIE USATE | * Il progetto ha coinvolto tutti i campi di esperienza: i bambini hanno realizzato e giocato assieme negli habitat delle storie di Esopo, hanno toccato con mano materiali di vario genere e natura, hanno comunicato e interagito con una lingua per molti nuova, hanno compreso che ci sono lingue e culture diverse, si sono aperti nell’arte e nella musica, cantato, svolto attività manipolative e di conversazione finalizzate alla realizzazione di materiale documentativo. Le marionette protagoniste delle varie storie hanno permesso a tutti i bambini di comprendere la lingua friulana, di avvicinarsi con curiosità alle attività proposte, prendendo sempre più confidenza.
* La lezione inizia sempre con un percorso giocoso per entrare in contatto con la lingua friulana
* La lingua friulana viene utilizzata anche per le attività di routine e nelle consegne.

Nel periodo della sospensione delle attività didattiche in presenza a causa dell’emergenza Covid, mi sono registrata mentre raccontavo le fiabe e poi ho caricato i video sulla piattaforma Edmodo, proponendo ai bambini delle attività di pittura piuttosto che di realizzazione del personaggio protagonista.  |
| **3) DESCRIZIONE DEL PERCORSO** |
| FASI DEL LAVORO  | **Didattica in presenza**L’ attività inizia sempre con un canto o un gioco della tradizione friulana.Segue la presentazione dei personaggi protagonisti, fatti di cartone, peluche o marionette, la costruzione dell’ambiente in cui si svolge la storia, i bambini partecipano attivamente.Quindi, dopo aver raccontato la storia, segue un breve dibattito per verificare la comprensione da parte dei bambini del racconto.In un altro incontro, dopo aver raccontato nuovamente la storia in friulano faccio vedere il video della storia su you tube, in italiano, in modo che tutti abbiamo compreso il significato e possano elaborare la morale del racconto.L’ultima fase è quella del disegno da fare o colorare o del riordino della storia divisa in sequenze.**Didattica a Distanza/ Legami Educativi a Distanza** Nel periodo di sospensione delle attività didattiche in presenza mi sono registrata mentre raccontavo le storie di Esopo e ho chiesto ai bambini o di fare un disegno o di rappresentare con materiale di riciclo il personaggio principale.Ho anche proposto i cartoni animati dell’Arlef, e in particolar modo “Ghiti” il primo sito in friulano per bimbi. |
| **4) MATERIALI**  |
| MATERIALIUSATI | * Marionette, peluches
* Cartoncini, fogli, colori, tempere, pennelli e spugnette, gessetti, …
* Costruzioni in legno e plastica
* Cd audio con musiche della tradizione popolare friulana;
* Computer.
 |
| MATERIALI PRODOTTI  | IN PRESENZA* Rielaborazioni grafico-pittoriche delle storie narrate.

LEAD* Video 1: “Il leon e la suris che lu ve a grât”
* Video 2: “La cjale e lis furmiis”
* Video 3: “Il cunin e i ûs di Pasche”, raccontata in quanto vicini alla Pasqua.
* Rielaborazioni grafico-pittoriche delle storie narrate
 |

|  |
| --- |
| **5) VALUTAZIONE** |
| ASPETTI LINGUISTICI | Il percorso didattico educativo è stato indirizzato a tutti i bambini della scuola dell’infanzia e ha rispettato il piano di intervento previsto dalle unità di apprendimento del progetto trasversale, a più campi esperienziali e, a più progetti, ottenendo buoni risultati. Gli alunni a fine percorso hanno dimostrato di comprendere sufficientemente la lingua friulana, e di utilizzarla durante la drammatizzazione delle fiabe, indicando e nominando gli animali protagonisti, gli elementi naturali dell’ambiente descritto. Hanno memorizzato e riprodotto verbalmente il testo di canzoni e filastroccheIl tutto è stato documentato con elaborati grafici e fotografie. |
| CONTENUTI DISCIPLINARI | Le storie proposte sono state arrichite con l’uso di marionette, peluches e materiali vari per favorire la comprensione e dedurre la morale. I giochi hanno facilitato l’ acquisizione dei procedimenti linguistici.  |
| INTERESSE PARTECIPAZIONEMOTIVAZIONE | Durante la didattica in presenza, i contenuti progettati e proposti sono stati ben accolti dai bambini. Inoltre, è stato riscontrato un crescente interesse nei confronti della lingua friulana e del territorio in cui i bambini vivono. |